fairplay

Campagna cremonese di prevenzione dell'AIDS

Introduzione

L'AIDS (più propriamente la sindrome che può derivare dall'infezione da HIV) provoca un severo peggioramento della qualità di vita.

È oggi parzialmente controllabile anche se a costi elevatissimi sia per gli aspetti emotivi, affettivi e sociali, sia per l'intenso impegno farmacologico.

Recenti studi mettono in evidenza tre importanti problemi:

- Molte persone non conoscono le vie di trasmissione di questa grave infezione.
- Come conseguenza di questo, spesso vi è un importate ritardo nella diagnosi di malattia, con gravi conseguenze per la salute e la trasmissione ad altre persone.
- In Italia e in tutta Europa si assiste a un aumento costante dei nuovi casi di infezione da HIV e a un contemporaneo abbassamento della guardia sulla questione (diminuzione di campagne di prevenzione, attenzione dei media, finanziamento di progetti).

Si confermano anche nel territorio della città e della provincia di Cremona le evidenze epidemiologiche dell'andamento europeo.

Questi preoccupanti dati rendono indispensabile raggiungere tutta la popolazione con una campagna di informazione dettagliata e capillare.

Obiettivo

Progettare e realizzare una campagna di comunicazione sulla prevenzione dell'AIDS nella città e nella provincia di Cremona.

- Rendere note le vie di trasmissione di questa grave infezione e sfatare la credenza che vi siano solo gruppi particolari di persone a rischio (tossicodipendenti e omosessuali): anche per questo motivo le infezioni sono in continua crescita.
- Rendere note le misure che prevengono il contagio da HIV (che si trasmette per via sessuale) e rendere noto che tutta la popolazione attiva sessualmente è a rischio.
- Rendere nota la gravità che comporta il ritardo nella diagnosi della trasmissione dell'infezione: non conoscendo le cause di possibile contagio, non si esegue il test di controllo HIV con pericolose conseguenze per la salute di chi è stato infettato e per la diffusione del contagio.

Target

La campagna è rivolta a tutta popolazione - dall'infanzia alla terza età - della città e della provincia di Cremona.

Durata

Le azioni della campagna si articoleranno in un arco temporale di tre anni (2009 – 2011) e partiranno nell'anno 2009 nella città di Cremona e nei maggiori centri della provincia fino a comprendere tutto il territorio provinciale.

Metodi

La campagna, rivolgendosi a tutta la popolazione, avrà la seguente articolazione:

- un *cappello* di comunicazione comune (con materiale divulgativo ed eventi) rivolto indistintamente a tutta la popolazione;
- individuazione di sottogruppi particolarmente a rischio (adolescenti, donne, omosessuali, adulti sessualmente attivi compresi nella fascia d'età 35 – 55, ecc.) e relative modalità di sensibilizzazione;
- azioni dedicate e mirate;
- incontri e confronti di formazione.

Azioni

La campagna, nei tre anni, prevedrà interventi di diverso genere dedicati alle differenti fasce di età, con particolare attenzione al mondo dello sport.

Sono previsti:

- Coinvolgimento di *testimonial* del mondo dello sport – arbitri di calcio della sezione AIA di Cremona.
- Campagne di affissione.
- Sito internet.
- Spazi web free.
- Distribuzione capillare di materiale divulgativo.
- Postalizzazioni.
- Produzione di uno spot televisivo.
- Produzione di spot radiofonici.
- Presenza sulle reti televisive e radiofoniche locali.
- Presenza sui quotidiani e periodici locali.
- Costruzione di un cartello di *testimonial* locali.
- Interventi nelle scuole.
- Eventi sportivi.
- Eventi di intrattenimento.
- Conferenze, confronti e dibattiti pubblici.
- Mostre fotografiche itineranti nella provincia di Cremona.
- Mostra di documenti e libri sull'argomento.
- Performance di artisti.
- Rapporti e sensibilizzazione delle istituzioni e delle associazioni.

Promotori

ASL della provincia di Cremona
Istituti Ospitalieri di Cremona
Reparto di Infettivologia Ospedale di Cremona
"Gruppo Pro-positivo Beta 2"
"Drop in" di Cremona gestito dalla Cooperativa sociale di Bessimo con associazioni e cooperative locali.

Comitato Scientifico

Presidenti
Dottor Angelo Pan – Reparto infettivologia Ospedale di Cremona
Gian Paolo Rossi – presidente "Gruppo Pro-positivo Beta 2"

Prof. Giampiero Carosi Direttore Istituto Malattie infettive e tropicali di Brescia
Prof. Piergiorgio Spaggiari Direttore Generale Azienda Istituti Ospitalieri Cremona

Concept e comunicazione

Gregorietti Associati

Coordinamento generale, ufficio stampa e p.r.

"liberitutti" associazione culturale

Organizzazione spettacoli

Enrico Pighi

Produzioni audio video

"liberitutti" associazione culturale

Azioni per l'anno 2009

- Costituzione di un Comitato Scientifico.
- Concept, nome e Logo dell'iniziativa.
- Evento/spettacolo di lancio della campagna.
- Conferenza stampa.
- Campagna di Affissione cittadina e provinciale.
- Sito internet: www.aidsfaiplay.it
- Spazi web free Youtube, facebook, fre aidsfaiplay
- Distribuzione capillare di materiale divulgativo.
- Postalizzazioni.
- Produzione di uno spot televisivo.
- Produzione di cinque spot radiofonici.

Coinvolgimento degli arbitri di calcio della sezione AIA di Cremona come *testimonial* per quanto segue:

- Scelta di 10 arbitri che concedano la propria immagine da utilizzare singolarmente per la campagna di affissione ed eventuali video o filmati.
- Partecipazione degli arbitri all'evento di lancio della campagna.
- Partecipazione degli arbitri alla conferenza stampa del lancio dell'iniziativa.
- Partecipazione del maggiore numero possibile di arbitri ai vari eventi o manifestazioni che saranno organizzati nel corso dell'anno.
- Disponibilità del Presidente della Sezione AIA d0i Cremona (o chi da lui delegato) a concedere interviste radiofoniche e televisive.
- Disponibilità da parte della Sezione AIA di Cremona a offrire i propri spazi di comunicazione (riunioni, eventi annuali, sito, fanzine della Sezione, ecc.) per comunicare i contenuti della campagna di prevenzione dell'HIV.
- Costruzione di un cartello di *testimonial* locali a sostegno economico dell'iniziativa.
- Rapporti con le istituzioni e le associazioni.
- Presenza sulle reti televisive e radiofoniche locali.
- Presenza sui quotidiani e periodici locali.
- Una conferenza, un incontro pubblico e alcune presentazioni editoriali.
- Interventi nelle scuole.